

Quarant'anni di biblioteca a Riva Trigoso

Simona Bo

Riva Trigoso è un'importante frazione del comune di Sestri Levante, che quasi fa comune a sé sia per il notevole numero di abitanti, sia per la posizione geografica. Se tutto il comune di Sestri conta poco più di 15000 abitanti, Riva Trigoso ne conta quasi quattromila, risultando di gran lunga la frazione più popolosa. Il paese è disteso sul mare e si allunga tra punta Manara e punta Baffe, occupando anche l'immediato entroterra e rimanendo abbastanza isolato dal capoluogo. Il territorio di Riva Trigoso, di circa 900 metri quadrati, è severamente parcellizzato tra Riva Ponente, Riva Levante, Renà e Trigoso, frazioni nella frazione nelle quali il campanilismo regna sovrano.

La vita dei rivani è sempre stata condizionata dal mare, come ben spiega Mario Dentone, noto scrittore di origini appunto rivane: se nasci a Riva o diventi pescatore o diventi marinaio o, se sei fortunato e se sei nato a partire dall'ultimo quarto dell'Ottocento, diventi operaio in Fincantieri, dove le navi si costruiscono.

Negli ultimi anni, come molti borghi marinari, anche Riva Trigoso ha fatto del turismo la sua risorsa principale, un turismo basato ovviamente sul mare che però non dimentica la sua storia e le sue tradizioni, tanto che i due appuntamenti estivi più importanti sono strettamente legati al mare e ai marinai. La sagra del Bagnun celebra il piatto tipico dei marinai di lungo corso, preparato con acciughe, pomodoro, aglio, olio e pane biscottato, mentre la Solennità della Madonna del Buon Viaggio onora la Madonna con una processione nella quale la statua viene portata in processione da Riva Levante a Renà per essere appoggiata su una barca e, prima del rientro in chiesa, le viene fatto fare il saluto al mare, un inchino particolarmente complesso per i portatori. La sera successiva, dopo la messa sul mare i partecipanti accendono e posano in acqua i tradizionali lumini.

Forse vi starete chiedendo perché scrivo tutte queste informazioni in un articolo che dovrebbe raccontare i primi quarant'anni della Biblioteca di Riva Trigoso. Credo sia importante, per capire appieno l'importanza della storia della biblioteca e la lungimiranza delle amministrazioni che l'hanno voluta, sostenuta e potenziata nel corso degli anni, avere contezza del contesto nel quale la biblioteca è nata ed è cresciuta, maturata fino a raggiungere l'importante traguardo degli "anta". Proprio come per capire una persona è importante il contesto familiare e sociale nel quale questa nasce e cresce, così per una biblioteca il contesto aiuta a comprenderne meglio la storia.

Borgo di mare, dunque, frazione popolosa e un poco isolata geograficamente dal capoluogo, popolazione fiera delle proprie tradizioni e tendente all'indipendenza, anche amministrativa.

In questo borgo così tipicamente ligure nasce il 26 giugno 1984 la Biblioteca di Riva Trigoso, o meglio, il Centro Culturale Polivalente, di cui la Biblioteca fa parte.

Sestri Levante Capoluogo aveva già da più di vent'anni una biblioteca, con una storia interessante che narreremo un'altra volta, biblioteca ricca di libri e con un buon volume di utenza. Perché quindi si è sentita l'esigenza di una seconda biblioteca, con tutte le spese che comporta, in un comune tutto sommato piccolo? Ho avuto la fortuna di poter rivolgere questa domanda a Sandro Antonini, storico e Assessore Cultura, Pubblica Istruzione, Sport e Tempo Libero dal settembre 1981 al maggio 1985.

"Tutto è nato", racconta Sandro, "dalla promulgazione, da parte della Regione Liguria, della legge 17 marzo 1983, n. 7, a titolo: *Norme per la promozione culturale*. Al suo seguito, la Regione emanò un bando di concorso destinato a quei comuni del territorio ligure che avessero presentato, entro tempi definiti, un progetto culturale credibile. Il Comune di Sestri Levante – io, fino al maggio 1985, ho ricoperto la carica di Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione – partecipò.



Il progetto in questione prevedeva: la sistemazione dell'edificio denominato Torre dei Doganieri, nel centro storico; la messa in funzione, con arredi e altro, del teatro della Lavagnina, allora una scatola vuota; l'apertura di una biblioteca nella frazione di Riva Trigoso negli edifici Teca di via Caboto, negli spazi di proprietà comunale; la richiesta di un pianoforte [*tutt'ora usato con grande soddisfazione dei pianisti NdR*], fino ad allora mancante; la richiesta di attrezzature audio-video. Vinse la gara, con sorpresa generale, proprio il Comune di Sestri Levante, che oltre al materiale citato ottenne un cospicuo – per l'epoca – finanziamento di 150.000.000”.

Per quanto riguarda la biblioteca, Sandro ricorda che “Inizialmente, s'era pensato di dedicarla ai libri per l'infanzia – considerato il collegamento del Premio Andersen – ma poi, dopo alcune discussioni, si optò per una biblioteca in senso generale (e la scelta fu gradita, perché presto divenne un punto di ritrovo ad alta frequenza). Il piano terreno fu attrezzato a sala mostre, conferenze, proiezioni; il piano superiore a biblioteca e a centro video-ascolto e riproduzione, posizionando in apposito locale il materiale ricevuto dalla Regione Liguria. Funzionò egregiamente per decenni; la prima mostra, in collaborazione con l'Archivio di Stato di Genova, riguardò l'esposizione di una parte della cartografia settecentesca (Accinelli, Vinzoni, ecc.) che trattava di Sestri Levante. A questa altre ne seguirono, così come conferenze e proiezioni. Responsabile, accorta e diligente, la signora Enrica Castagnola”.

Il primo nucleo delle collezioni è quindi composto da una sezione di cultura generale con opere essenzialmente di consultazione, una sezione di narrativa dedicata agli adulti,

prevalentemente classici della letteratura, e una sezione per ragazzi abbastanza specializzata che copre adeguatamente l'utenza dai 6 ai 14 anni.

Il potenziamento della biblioteca si è articolato nel corso degli anni su due direzioni: aggiornamento costante del settore di narrativa per adulti e incremento delle raccolte destinate ai bambini, considerati ancora oggi l'utenza primaria della biblioteca.



La biblioteca aumenta costantemente negli anni il numero di utenti e il volume di prestiti, mantenendo sempre vivo il rapporto con le scuole presenti nella frazione di Riva e in quelle limitrofe, ponendosi come punto di riferimento per i piccoli lettori e partecipando alle diverse iniziative proposte dal Centro Sistema Bibliotecario dell'allora Provincia di Genova, come lo Stuzzicalibro e la Notte dei libri insonni.

La dedizione, la passione e la competenza delle bibliotecarie e dei bibliotecari porta negli anni a un sempre maggior riscontro in termini di utenza e volume di prestiti, fino a arrivare a un nuovo, importante capitolo nella vita di quella che ormai è considerata una

pietra miliare della vita di Riva. Ricordate quanto detto all'inizio, sulla centralità del mare per tutti gli abitanti della frazione? Ecco che diventa importante il contesto per capire le scelte che vengono fatte quando, grazie a un bando europeo, l'Amministrazione decide di costruire un nuovo edificio, pensato e creato per essere una biblioteca. Il che già di per sé sarebbe un grande evento, ma la nuova biblioteca non deve limitarsi a garantire spazi adeguati alle collezioni e ai frequentatori. Deve essere bella, deve coniugare l'amore per la cultura all'amore per la bellezza, che sono poi due facce della stessa medaglia. Si decide che il nuovo edificio sorgerà sul mare, al posto di un vecchio cantiere navale (amichevolmente chiamato "Il cantierino") in disuso da molti anni e nasce così la Biblioteca del Mare, inaugurata nel 2017, con grandi vetrate con una vista mozzafiato sul mare, che regalano incredibili tramonti a tutti i lettori, agli studenti e... anche alle bibliotecarie.



La Biblioteca del Mare gode tutt'oggi di ottima salute, ed è punto di riferimento non solo per i rivani, adulti e bambini, ma anche per le svariate le scuole dei comuni vicini che chiedono un appuntamento per le letture in biblioteca e per tutti i turisti e i villeggianti che animano il borgo durante l'estate e le vacanze natalizie e pasquali.

Oltre a essere parte del Sistema Bibliotecario urbano del comune di Sestri Levante si inserisce naturalmente nel più articolato Sistema Bibliotecario della Città Metropolitana di Genova, consentendo all'utenza di usufruire del catalogo di quasi tutte le biblioteche dei comuni in provincia di Genova, del prestito di ebook e dell'edicola digitale.

Organizza regolarmente letture per le scuole, per i centri estivi, per bambini e famiglie e eventi culturali.

La Biblioteca del Mare, così come quella del capoluogo, è presidio Nati per Leggere e Punto Unicef e il lavoro delle bibliotecarie è costantemente teso a curare in particolare il rapporto con gli utenti più piccoli, offrendo loro un ambiente ampio e luminoso a misura di bambino, un'offerta di libri per l'infanzia sempre aggiornata e letture sia per le scuole, dall'asilo nido fino alla primaria sia per i bambini con le loro famiglie.

Per dare un'idea dell'evoluzione e del progresso fatto dalla biblioteca nel corso degli anni, chiudiamo con un po' di numeri, tratti dalle statistiche ISTAT.

Il primo semestre di attività, dal 26 giugno al 31 dicembre 1984, conta i seguenti numeri:

1430 volumi

1198 prestiti

198 iscritti (64 adulti e 134 ragazzi).

Nel 1994 la biblioteca dichiara i seguenti numeri:

5720 volumi

8137 prestiti

931 iscritti.

Dieci anni dopo, la statistica del 2004 ci dice:

9740 volumi

9398 prestiti

884 iscritti.

Nel 2023 la Biblioteca del Mare, che conta un patrimonio di più di 26000 volumi, ha avuto 1077 utenti iscritti e più di 5300 presenze nelle sale studio e in sala bambini e ha fatto 14460 prestiti tra locali e intersistemici.

Il miglior augurio che possiamo fare alla Biblioteca di Riva Trigoso è quello di continuare a garantire letture di qualità per adulti e bambini e di avere sempre Bibliotecarie e Bibliotecari con la B maiuscola, che sappiano curare le collezioni e l'utenza con competenza e passione, come è stato in questi primi quarant'anni.

Buon compleanno, Biblioteca!